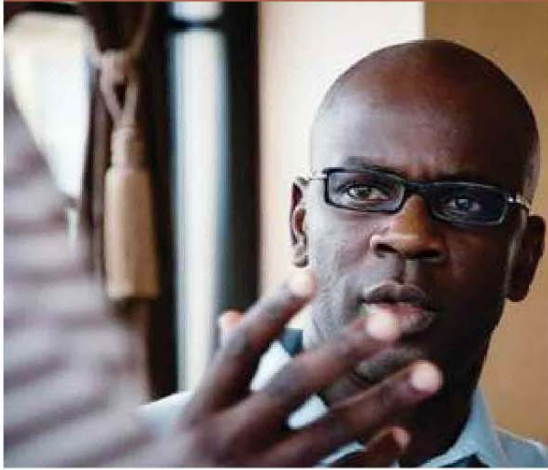


## PALAZZO DUCALE



## THURAM, QUANDO IL CALCIO DIVENTA LOTTA AL RAZZISMO

ULTIMA giornata a Palazzo Ducale della rassegna "L'altra metà del libro", curata da Alberto Manguel, che quest'anno affronta il tema della memoria. Ricco il programma degli appuntamenti di oggi. Si inizia alle 11 con Timur Vermes e con il suo romanzo d'esordio, "Lui è tornato". Presentato alla Fiera del libro di Francoforte, racconta in forma comica il ritorno di Hitler, 66 anni dopo la caduta di Berlino. In un anno è diventato un best seller, al primo posto nella classifica dei romanzi più venduti in Germania e tradotto in 27 lingue. Alle 12 incontro con Elizabeth Strout, una delle più importanti e raffinate voci della letteratura americana contemporanea. Nata a Portland, nel Maine, parlerà insieme a Massimo Bacigalupo del suo romanzo "I ragazzi di Burgess". Nel pomeriggio, alle 15, l'ex calciatore della Juventus Lilian Thuram parlerà, insieme a Ferdinando Fasce, del libro "Le mie stelle nere".

Thuram, campione del mondo nel 1998 e campione europeo nel 2000, nel 2008 ha istituito la Fondation "Lilian Thuram, éducation contre le racisme" ([www.thuram.org](http://www.thuram.org)). Alle 16.30 Melania Mazzucco discorre con Bia Sarasini sul suo nuovo romanzo, "Sei come sei". I suoi romanzi sono tradotti in ventitré paesi. Alle 18 Eduardo Galeano, tra le voci più importanti della letteratura sudamericana, con Marco Cipolini su "Il dovere della memoria". Nato a Montevideo in Uruguay, scrittore e giornalista, dopo il golpe militare del 1973 è stato imprigionato e poi espulso dal Paese. Ha vissuto in Argentina e in Spagna fino al 1985, anno in cui la caduta della dittatura gli ha permesso di tornare in Uruguay. Tra le sue opere la trilogia "Memoria del fuoco", un grande affresco di storia del Nuovo Mondo, per cui gli è stato attribuito nel 1989 l'American Book Award e "Le vene aperte dell'America Latina".



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.